



PREMIATO IL COMITATO A CORBETTA A Castellazzo il Premio Culturale Città di Corbetta

Smentendo fortunatamente il detto latino "nemo propheta in patria" (nessuno è profeta in patria), il prestigioso riconoscimento che Amministrazione Comunale e cittadinanza assegnano una volta l'anno a chi ha portato

Il messaggio di speranza è che si possa restare uniti ancora per tantissimi anni, con la stessa voglia di fare."

Ha preso quindi la parola il neo rieletto Sindaco Marco Ballarini, che ha voluto rendere omaggio ai premiati con alcune significative parole. "Il Comitato di Castellazzo incarna esattamente quello che dovrebbe essere un comitato, quindi un gruppo di persone unite che si danno da fare per la propria Frazione, per il proprio Quartiere, facendo segnalazioni e portando anche una voce unica dei cittadini all'amministrazione, ma anche facendo e imparando...Un esempio: talvolta qualcuno si diverte a rompere cose pubbliche, ecco che, oltre a segnalare l'atto di vandalismo, spesso ripara materialmente le cose. Questo è un aiuto, una cosa importante per la quale ringrazio il Comitato di Castellazzo, per esserci sempre nell'attività per la propria Frazione. Oggi questo premio è meritato, ma anche per tutte le attività che fate sempre per la città in toto e per la vostra frazione in particolare. Complimenti!"



La bellissima medaglia della Città di Corbetta e la pergamena del Premio 2021

lustrato alla nostra Città, è andato al Comitato di Castellazzo de' Stampi, associazione di volontariato che dal 1993 supporta Frazione e territorio con la sua presenza, il suo impegno e la sua serietà. "Per l'impegno mostrato nella valorizzazione del territorio, nel recupero delle tradizioni e nell'attività educativa e di promozione del territorio con i bambini", questa la motivazione enunciata dall'Assessore alla Cultura Giuliano Gubert, prima che l'ambito Premio passasse dalle mani del Sindaco Marco Ballarini al Presidente dell'associazione Marco Ceruti. Particolarmente significative tanto le parole del Presidente che quelle del Sindaco, che riteniamo importante riportare integralmente, specialmente per quanti sono da sempre vicini al Comitato e per varie ragioni non hanno potuto presenziare alla consegna del riconoscimento.

"Di solito si ringrazia solo per il premio ricevuto - ha detto Marco Ceruti - e io quindi, rispettando i canoni, ringrazio davvero di cuore l'Amministrazione comunale, la Giuria e i cittadini di Corbetta che ci hanno votato. Il ringraziamento più grande che mi sento di fare, però, va a tutto il gruppo, che per quasi trent'anni, sempre unito ed appassionato, ha permesso che io fossi qui, questa sera, a ricevere il premio. Anni di impegno e di lavoro per la cura della Frazione, ma anche di fantasia e di inventiva che hanno permesso di realizzare cose importanti, come il grande Presepe al fontanile, i Percorsi Didattici per le scuole (e qui la cultura ci sta tutta!), ma anche la donazione di oltre 50.000 euro in beneficenza. Posso quindi affermare, senza ombra di dubbio, - ha concluso Ceruti - che il Comitato di Castellazzo de' Stampi questo premio se l'è proprio meritato, per quello che ha fatto e per i legami di amicizia che ci ha reso vincitori anche nella vita.

Presenti alla storica serata grandissima parte del Comitato, che ha gioito con accorata partecipazione alla consegna di questo riconoscimento, che suggella quasi trenta anni di attività, svolta incredibilmente ancora oggi da buona parte del nucleo originale che ha fondato l'associazione. Come ha giustamente rimarcato il Presidente durante il ringraziamento, siamo certi che questo aspetto del Comitato sia quello che debba essere davvero considerato la grande vittoria di vita di questo "indomito gruppo di sognatori", come si definirono tempo addietro, che hanno realizzato "in patria" molto più di quanto avrebbero mai sperato di fare. Ma riassumiamo in poche righe questi trent'anni di attività, per capire chi sia realmente questo Gruppo. Il Comitato di Castellazzo de' Stampi nasce in forma spon-

(Continua a pagina 2)

Marco Ballarini, Marco Ceruti e Giuliano Gubert



PREMIO CULTURALE CITTA' DI CORBETTA 2021



Un'ampia rappresentanza del Comitato di Castellazzo de' Stampi, al ritiro del Premio Culturale Città di Corbetta 2021

(Continua da pagina 1)

tanea nel 1993 e riunisce, sotto un unico simbolo, inizialmente tutti quei castellazzesi che avevano a cuore la salvaguardia del territorio, delle tradizioni locali ed il loro recupero e valorizzazione. Durante quasi trent'anni di attività, seppur con qualche inevitabile sostituzione, il nucleo originario è sempre rimasto lo stesso, dimostrando, nel tempo, quanto peso e valenza abbiano stima, amicizia, coesione e complementarità, nell'attività di un gruppo di volontari. Trasformatosi nel 2005 in Associazione "no profit" per necessità organizzative e di gestione, il Gruppo ha mantenuto sino ad oggi la stessa denominazione, ma soprattutto la stessa determinazione nell'essere presente ed attivo, sia sulla specifica area della Frazione, sia nel contesto più ampio e generale (per logistica e per attività) dell'intero territorio corbette. Entrato a pieno titolo nel novero delle Associazioni Culturali di Corbetta, contribuisce fattivamente all'organizzazione ed allo svolgimento di molte manifestazioni cittadine. In questo delicato contesto, determinanti sono state per il Comitato le ripetute dichiarazioni di estraneità a qualsiasi appartenenza partitica o ideologica, tanto da divenire, in particolari periodi della sua storia, un vero e proprio mantra.

Ma vediamo, in concreto, quanto è stato fatto e quanto viene tutt'ora portato avanti. Uno degli scopi fondamentali del Comitato, se non il motivo principale che ne ha determinato, come detto, la costituzione, è quello del controllo del Territorio, nel significato più ampio del termine. Si intende l'attenzione a quanto succede nell'area di Castellazzo, inoltrando eventuali segnalazioni all'amministrazione comunale o agli organi competenti; si intendono le richieste di intervento, di migliorie o di cambiamenti, nonché la verifica di ciò che viene fatto o disatteso nei confronti della frazione. Questa attività, continuativa ed instancabile, impone al Comitato un'enorme attenzione, precisione e puntualità. Oltre a questi compiti fondamentali, molti sono stati i Progetti portati progressivamente a compimento. Primo e tra i più importanti realizzati dal Comitato, è stato la creazione della Sede dell'organizzazione, attraverso la ristrutturazione di un locale, scorporato dall'Amministrazione Comunale dalle pertinenze del Campo Sportivo e data in uso al Comitato. La Sede ha rappresentato e rappresenta tutt'ora un fondamentale punto di aggregazione per la Frazione e per l'organizzazione delle sue attività. Altra realizzazione, il Sito Internet, che riveste più funzioni, riunendo in sé tanto gli aggiornamenti e le news relative alle varie attività del Comitato, quanto l'archivio storico documentale e fotografico, raggiungibile con un semplice click. Diviso in sezioni mantenute costantemente aggiornate, permette di accedere con grande facilità all'intera attività del Comitato di Castellazzo. Il sito offre inoltre la possibilità di fruire di una importante sezione didattica, ad uso prevalente delle scuole, non solo di Corbetta, come alcuni Percorsi Didattici. Altro

importante strumento il Notiziario abassavoce, che redatto per la prima volta nel 1997, rappresenta un momento fondamentale per le attività del Comitato, rivestendo contestualmente tanto la funzione informativa nei confronti degli abitanti della Frazione, quanto quella propositiva e progettuale per le attività future, quanto, non ultima, quella della comunicazione, per rapportarsi in modo efficace ed immediato con le Istituzioni. Nato invece nel 2002, il Premio Territorio Corbette, che consiste semplicemente in una targa e in una pergamena, vuole essere un riconoscimento e un profondo ringraziamento che il Comitato di Castellazzo de' Stampi e la Città di Corbetta attribuiscono a chi si sia particolarmente distinto (associazioni, enti o privati) nella promozione del territorio, attraverso il proprio operato. Il recupero invece del Fontanile Borra è stata certamente l'opera più importante ed impegnativa realizzata nel tempo dal Comitato di Castellazzo. Nel momento in cui è stata avviata l'iniziale opera di bonifica, intorno alla metà degli anni '90, il fontanile si presentava come una vera e propria discarica a cielo aperto, dove macerie e spazzatura di ogni genere ne riempivano quasi interamente il letto, le sponde e la vegetazione circostante. La rimozione di questa grande massa di rifiuti ha richiesto sforzi e tempi non indifferenti, così come una prima ripulitura della vegetazione incolta, che invadeva sponde e fondo di tutto il corso della roggia. All'opera di pulizia è seguita quella di consolidamento e ricostruzione, dove nuove gettate di cemento hanno rinsaldato quelle esistenti e precarie dell'area della "testa" del fontanile, mentre grossi tronchi di legno hanno ricreato gli argini per il percorso di allontinamento del flusso di acqua. Successivamente si sono affrontati i temi della piantumazione, con alberi tipici e quasi tutti autoctoni, della creazione di sentieri e camminamenti, della costruzione e posa di arredi, nonché della costruzione di un bellissimo ponte in legno (inaugurato nel 2007), per unire le due sponde del fontanile. Sono state quindi posizionate delle stacciate in legno, sia a fronte strada, che ai lati dei camminamenti e sulle sponde della testa. A seguire e nel momento in cui è stata evidente la ripresa della vita all'interno di questo recuperato ecosistema, sono stati inseriti un buon numero di pesci, salvati da altri fontanili in fase di essiccamento, nonché una coppia di bellissimi cigni ed alcune anatre. Nell'area del fontanile, è possibile vedere oggi un grandissimo numero di animali, che qui ha ritrovato un habitat perfetto per vivere, come i tantissimi pesci (carpe, vaironi, lucci, ecc.) e di altri animali arrivati qui in modo autonomo, come alcuni aironi cenerini, gallinelle d'acqua, picchi, nutrie, pettirossi, tortore, tartarughe (liberate qui chissà da chi...) e tanti altri ancora. Il Fontanile Borra rappresenta oggi uno dei massimi esempi di recupero e valorizzazione di uno dei più tipici ambienti naturalistici delle nostre terre. Premiato al termine della rassegna Comuni Fioriti durante una cerimonia a Près Saint Didier, rappresenta oggi un vero fiore all'occhiello sia per Castellazzo che per l'intero Comune di Corbetta. Il territorio di Corbetta dispone dunque ora, a Castellazzo de' Stampi col fontanile Borra, di

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

un vero angolo di paradiso naturalistico: cosa di meglio se non dedicarlo anche all'educazione dei bambini? Attraverso 4 differenti Percorsi Didattici, quindi il Comitato ha voluto mettere a disposizione degli alunni delle scuole di Corbetta, ma non solo, un connubio di natura, storia, tradizioni e cultura. I Percorsi rappresentano uno dei punti di forza delle attività del Comitato, perché riassumono in se' gran parte delle motivazioni e degli scopi della sua attività. Oltre alle visite in loco, realizzate ormai da molte centinaia di bambini, è possibile scaricare direttamente dalla sezione dedicata del sito Internet, anche le schede sintetiche ed illustrative dei vari itinerari.

Altra grande realizzazione il grande Presepe con sagome a grandezza naturale, dipinte, da posizionare sulle coste del Fontanile Borra, in occasione del S. Natale. Il "Progetto", denominato inizialmente "adotta una sagoma" prevedeva che le Famiglie e gli abitanti Castellazzesi si offrissero per dipingere ciascuno una sagoma, dopo che il Comitato le avesse acquistate, abbozzate nel disegno e tagliate nei contorni. Oggi il Progetto continua il suo sviluppo per linee interne, crescendo ed arricchendosi ogni anno di nuovi personaggi, ma ha altresì avviato un processo di significativa espansione esterna, attraverso le sue repliche che altrettanti volenterosi hanno avviato su tutto il territorio nazionale. L'Accensione del Presepe inoltre, momento prenatalizio di grande suggestione, precede il Natale con l'accensione delle decine di luci posizionate sulle sponde del fontanile ad illuminare il grande allestimento e vede ad ogni edizione serate differenti, coinvolgimenti differenti, dove attori, cori gospel, cantanti lirici e bellissime musiche hanno reso sempre indimenticabili queste serate, gremite da un folto pubblico. Panettoni e brindisi, tutti insieme, per festeggiare l'arrivo del Natale.

Altro grande impegno estremamente importante, è stata la recinzione dell'intero Parco, che ha consentito una straordinaria valorizzazione dell'area, con la sua messa in sicurezza. La fornitura del materiale è stata ad opera del Comune, ma tutta la realizzazione è stata effettuata dal Comitato.

Altra importante realizzazione, molto complessa e costosa, nel lato del Parco di via Zara, è stata la costruzione di un campo per il gioco delle bocce, realizzando un piano particolarmente curato ed "a regola d'arte", che consentisse un utilizzo di gioco di buon livello. Anch'esso recintato, dispone accanto anche di uno spazio con tavoli e sedie, da utilizzare per varie necessità. All'interno del Parco, invece, è stato ricavato uno spazio dedicato al calcio, a disposizione gratuita di bambini e ragazzi e messo in sicurezza mediante una recinzione, sufficientemente alta da ridurre al minimo il rischio di uscita del pallone. Due porticine da calcetto, ben fissate a terra, completano il campo.

Molto importanti sono stati anche i ripetuti restauri alla Chiesetta della Frazione, più volte effettuati a sistemazione della costruzione; in particolare quelli realizzati nel 2015 sono stati estremamente importanti, sia per l'impegno economico sostenuto, sia per l'attività lavorativa, che è stata realizzata in gran parte in forma volontaria. E' stata ristrutturata la pavimentazione esterna, col marciapiedi ed il giardino antistante l'ingresso, nonché tutto l'interno, con riverniciature, decori, colonne, perlinatura in legno e nuovo impianto elettrico interamente a led. Inaugurata durante la Festa Patronale del 2015, è un piccolo vanto della Frazione.

Ma anche interventi più piccoli, anche se particolarmente significativi, come il restauro di un antico carro agricolo, interamente originale, in legno e ferro, che viene ora utilizzato per trasportare la statua di S. Giuseppe, in occasione della processione durante l'annuale Festa Patronale. L'Epifania, altro significativo momento, ha visto negli anni donare migliaia di calze piene di dolci a tutti i bambini di volta in volta presenti alla festa nel parco della frazione, dove una improbabile bruttissima Befana, arrivando con un vecchio grosso triciclo a pedali, ha intrattenuto grandi e piccoli, brandendo la sua scopa magica e scherzando coi bambini.

Durante questi trent'anni tantissime sono state le occasioni di aggregazione e di ritrovo a Castellazzo o a cui si è partecipato, tanto che non è possibile raccontarle tutte nel dettaglio; le ricordiamo ora solo per risvegliarle nella memoria, speriamo con piacere, di chi le ha vissute. La giornata del verde

pulito, la partecipazione alla Consulta delle Associazioni Culturali, l'Happening Sportivo, Era una Notte Nera..., Halloween, la partecipazione al Presepe Vivente, Organizzazione di gare podistiche e ciclistiche, l'organizzazione di mercatini dell'hobbistica e dell'artigianato, la Processione Religiosa, la S. Messa al parco, la Festa del solstizio d'estate, la Gita del Comitato, la partecipazione ai tavoli di lavoro indetti dall'Amministrazione Comunale, i Falò di S. Antonio, le Serate Danzanti, i Concerti e Recital rock, pop, lirici, gospel, bandistici, folcloristici, dialettali, (prevalentemente durante la Festa Patronale sotto il tendone), le mostre di bonsai, di pittura, i concorsi fotografici, le rappresentazioni teatrali, gli spettacoli di Marionette, le dimostrazioni di equitazione, la Prima volta a Cavallo, le dimostrazioni di attività cinofile, le attività educative e ricreative per i bambini, le castagnate e tanto tanto altro ancora. Sembra quasi impossibile essere riusciti a tanto, ma tutto questo è stato davvero la nostra STORIA!

...e la storia continua!



SUPERGIRLA CASTELLAZZO

Mirela Hilaj, da acciaio a diamante!

Settembre 2021, una gara podistica pazzesca e una sigla, UMS, che racchiude nelle iniziali delle parole che la compongono, tutta la storia di un'impresa sportiva che vive nel cuore di tanti amanti dello sport. Si tratta della mitica Milano - Sanremo, che in questo caso porta con sé, e non a caso, anche la parola Ultra. Non si tratta però della storica corsa ciclistica, bensì, udite bene, di una gara podistica sulla distanza stratosferica di 285 chilometri. E' la gara podistica non-stop più lunga d'Europa. Partendo da Milano e correndo lungo il naviglio e poi tra campi, risaie, borghi storici, si arriva a scavallare il Passo del Turchino e poi a capofitto sui saliscendi della Liguria, fino alla costa, fino a Sanremo, dove la gara terminerà con il "tocco dell'acqua del mare". Tre regioni da attraversare e tanta strada da mettere nelle gambe. Una gara per superuomini e per superdonne, dove la passione per la corsa deve necessariamente spomparsi con abnegazione, preparazione, coraggio, resistenza e tanta capacità di soffrire. Il tempo limite della gara, quest'anno è stato fissato in 52 ore e questo ben vi da la misura di cosa significhi correre la UMS. Ma per Mirela Hilaj, albanese di origine e castellazzese di adozione, già "Donna D'Acciaio" in un'altra competizione sportiva, nulla sembra impossibile, tanto che vedendola arrivare e gettarsi in acqua, prima donna assoluta, non si direbbe neppure che abbia corso per 285 chilometri, non fosse per le lacrime di gioia che le rigavano le guance. Un'atleta pazzesca, che non smette di sorprenderci per l'incredibile forza che dimostra sempre più. Fin dove riuscirai ad arrivare, super Mirela???



CONCORSO "COLTIVA IL TUO TALENTO" MASCHERINE, MA NON SOLO

Borse di studio ai più talentuosi Filosofia di vita, non solo protezione

Anche il nostro concittadino Andrea Catalano di 12 anni ha partecipato al concorso "COLTIVA IL TUO TALENTO" indetto dall'Amministrazione Comunale a seguito di una donazione privata da parte del Gruppo Officine Colombo di Vittuone per i ragazzi delle scuole medie.



Lo studente Andrea Catalano

L'elaborato doveva essere a tema libero, consistente in un progetto inerente al mondo produttivo (plastico, tavola, logo, ecc.) personalmente creato dall'alunno e che riflettesse le sue aspettative per il futuro. L'Elaborato di Andrea è intitolato: "2050 - L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA LUNA" sull'ipotesi che nel 2050 la Terra sarà finalmente libera da smog, perché tutte le

industrie verranno "traslocate" sulla Luna. Non ha vinto, ma per l'impegno dimostrato nel realizzare il lavoro, ha ottenuto lo stesso una borsa di studio, che potrà utilizzare per acquistare libri e materiale tecnologico. Bravo Andrea!

Durante la terribile pandemia dovuta al Covid 19, da cui malauguratamente non siamo ancora usciti, abbiamo dovuto nostro malgrado prendere confidenza con le tanto odiate mascherine, divenute necessarie e nonostante tutto benvenute, nel tentativo di proteggere, almeno in parte, la nostra salute. Proteggiti con una barriera quanto più possibile efficace al passaggio del temuto virus: chirurgiche, FFP2, FFP3, auto costruite, di tessuto, di tutto di più, talvolta, almeno in quest'ultima fase del periodo pandemico, quasi più attenti all'estetica che alla funzionalità. Discutibile, certo, ma spesso è così. Una riflessione a quanto avviene in altre culture è però doverosa, non tanto per affermare chi sia meglio e chi peggio, ma per indurre una piccola riflessione che, seppur con l'uso dei medesimi meccanismi, può avere un'impostazione molto differente. Infatti, in alcune culture orientali, come quella giapponese, la mascherina viene utilizzata da molti anni principalmente non per proteggere sé stessi da possibili contagi, bensì per proteggere gli altri dalla propria mancanza di salute, per un raffreddore o un'influenza. Ecco che un piccolo gesto analizzato da una prospettiva differente ne cambia radicalmente il significato, dando un piccolo suggerimento su come si possa, con poco, approcciare un problema con differente civiltà e consapevolezza.



55 ANNI INSIEME!

Un grandissimo traguardo

Non capita certo tutti i giorni di poter festeggiare una ricorrenza importante come l'anniversario per 55 anni di matrimonio! ANNAMARIA GARAVAGLIA e MARIO REGOSINI, uniti dal 1966, hanno raggiunto quest'anno ad ottobre questo invidiabile traguardo, festeggiando la ricorrenza circondati dall'affetto di tutti i loro cari. Da tutto il Comitato, complimenti alla felice coppia e tantissimi auguri!



8 dicembre ore 21.00

Fontanile di Castellazzo de' Stampi

Accensione del Presepe!

E

Recital della soprano

RAFFAELLA LEE



COVA LUGIA (04-07-1933 - 27-09-2021) Sentite condoglianze alla figlia Adele, al genero Francesco e ai nipoti Davide e Angelo

MAGISTRELLI AMBROGIO (20-04-1929 - 11-10-2021) Sentite condoglianze al figlio Carlo, alla nuora Stefania e alle nipoti Samantha e Giulia



MAGUGLIANI ERNESTA (1-12-1931 - 09-10-2021) Sentite condoglianze al figlio Angelo, alla nuora Nadia, alle nipoti Chiara e Erika col piccolo Mattia

